



PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - MONTELIBRETTI

RMIC8AW00A - P.zza della Repubblica 21 - 00010 Montelibretti (0774/608018 fax 0774/609616)

** rmic8aw00a@istruzione.it – icmontelibretti.gov.it*

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

a.s. 2022/2023

Deliberato dal Collegio Docenti del 20 dicembre 2022

Allegato al PTOF 2022/2025

INDICE

Premessa.....	1
1 - RIFERIMENTI NORMATIVI	1
2 - LA VALUTAZIONE COME PROCESSO.....	3
2.1 – CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI	4
2.2 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	5
3 - SCUOLA DELL'INFANZIA	7
4 - SCUOLA PRIMARIA	13
4.1 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	13
4.2 – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE	17
ITALIANO	18
INGLESE	20
STORIA.....	22
GEOGRAFIA.....	23
MATEMATICA.....	24
SCIENZE	25
TECNOLOGIA.....	26
MUSICA.....	27
ARTE E IMMAGINE.....	28
SCIENZE MOTORIE	29
RELIGIONE CATTOLICA.....	30
EDUCAZIONE CIVICA.....	31
4.3 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA	31
4.4 – INDICAZIONI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA	33
5 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	35
5.1 – INDICATORI DI VALUTAZIONE/CORRISPONDENZA GIUDIZIO DESCRITTIVO	35
CRITERI E LIVELLI GIUDIZIO GLOBALE DI MATURAZIONE.....	36
5.2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE.....	38
ITALIANO.....	38
LINGUA INGLESE E FRANCESE	38
STORIA.....	39
GEOGRAFIA.....	39
MATEMATICA.....	40
SCIENZE	41
TECNOLOGIA.....	41
ARTE E IMMAGINE.....	42
MUSICA.....	42
SCIENZE MOTORIE	43

RELIGIONE.....	44
EDUCAZIONE CIVICA.....	44
5.3 – COMPORTAMENTO (CITTADINANZA E COSTITUZIONE).....	45
5.4 – INDICAZIONI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	47
5.5 – CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.....	49
5.5.1 - AMMISSIONE all'Esame di Stato:.....	49
5.5.2 - NON AMMISSIONE all'Esame di Stato:.....	51
5.6 – CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E RELATIVI GIUDIZI.....	52
GIUDIZI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.....	53
6 - LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES.....	54
6.1 – Valutazione degli alunni diversamente abili.....	55
6.2 – Valutazione degli alunni con DSA.....	56
6.3 – Valutazione degli alunni con altri BES (Alunni con disturbi evolutivi specifici non DSA e Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).....	57
7 - La valutazione nella DDI.....	60
7.1 – Criteri di valutazione.....	60
Griglia di osservazione della Scuola dell'Infanzia.....	60
Griglia di osservazione della Scuola Primaria.....	63
Griglia di osservazione della Scuola Secondaria di I grado.....	64

Premessa

Il presente documento contiene tutte le delibere adottate dal Collegio dei Docenti, nonché i riferimenti normativi Nazionali, aventi come oggetto il processo di valutazione dell'Istituto Comprensivo di Montelibretti e di tutte le attività a esso connesse.

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Le delibere assunte dal Collegio sono coerenti con le prescrizioni date da leggi, decreti ed ordinanze ministeriali, circolari vigenti in materia di valutazione

- legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità;
- D.lgs.16 aprile 1994, n. 297, testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, e successive modificazioni;
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- D.P.R. N. 275 del 8 marzo 1999 recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell'articolo 1, comma 6, del D.lgs.15 luglio 1998 n. 286, in particolare l'articolo 45;
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- D.lgs. n. 59/2004 contenente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione a norma dell'art. 1 della legge n. 53/2003 (artt. 9, 10 e 11);
- D.M. 22 agosto 2007, n. 139, concernente regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, che agli articoli 1, 2 e 3 ha dettato norme in materia di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», di valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni (introduzione del voto numerico);
- D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (per la parte ancora vigente);
- D.P.R. 11 febbraio 2010 recante approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;

- C.M. n. 49 del 20.05. 2010 (Valutazione alunni ed esami di Stato conclusive del I ciclo di istruzione)
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D.M. 254/2012 contenente le nuove indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- D.lgs.16 gennaio 2013, n. 13 concernente la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione degli apprendimenti non formali e formali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, ed in particolare il comma 181 lettera i);
- D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed in materia di esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- DD.MM. 741 e 742 del 3 ottobre 2017 recanti rispettivamente norme relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione ed in tema di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione;
- CM 48/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, istruzioni a carattere permanente"
- Nota MIUR n. 3587 del 3/06/2014 "Ulteriori indicazioni per i candidati, interni o privatisti, agli esami di Stato di fine I ciclo con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali
- CM 1865/2017 contenente Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Linee Guida sulla certificazione delle competenze emanate dal MIUR in data 9 gennaio 2018.
- Documento MIUR – DG Ordinamenti - "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" pubblicato il 22/02/2018.
- Patto educativo di Corresponsabilità e disciplinare tecnico deliberati dall'istituto.
- Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- Legge del 20 agosto 2019 n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.
- Legge 6 giugno 2020, n. 4, recante norme in merito alla valutazione nella scuola primaria.
- Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020.
- Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"
- O.M. n.64 del 14 marzo 2022 - Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.

2 - LA VALUTAZIONE COME PROCESSO

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri condivisi ed è elaborata collegialmente. Essa pondera le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa). È un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Essa concorre, quindi, al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il docente ha il compito di guidare gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (meta cognizione).

Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi:

- ✓ **Valutazione Diagnostica:** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica. Per programmare adeguatamente l'attività didattico-educativa è opportuno che i docenti, nelle prime due settimane di scuola, si accertino della situazione iniziale degli alunni, secondo le modalità che riterranno più opportune, eventualmente concordate nei rispettivi gruppi disciplinari.
- ✓ **Valutazione in itinere o Formativa:** persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi e d è utile ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori per migliorarlo; essa ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.
- ✓ **Valutazione finale o sommativa:** viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti negli ambiti disciplinari e nelle singole discipline e, in particolare nella scuola Primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.
- ✓ **Valutazione Orientativa:** favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

2.1 – CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (decreto ministeriale n. 254/2012 e successive integrazioni). Dall' a.s. 2020/21, secondo la legge 92 del 20 agosto 2019, viene istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dall'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e dalle relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" la valutazione viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe mediante un giudizio descrittivo. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, la valutazione viene con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

Per quanto riguarda i docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Come indicato nell' Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020, nella scuola Primaria sono presenti quattro livelli di apprendimento: **avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione**. Tali livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Tali dimensioni sono:

- autonomia,
- tipologia della situazione (nota o non nota),
- risorse,
- continuità.

Nella scuola Secondaria di Primo Grado i voti sono **compresi tra il quattro e il dieci** e rappresentano la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

2.2 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92 del 20 agosto 2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Le linee guida del 22 giugno 2020 prevedono che già nella scuola dell'infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali; pertanto, non essendo prevista una specifica valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica, essa sarà contenuta nelle valutazioni dei singoli campi di esperienza.

Al contrario, nella scuola del primo ciclo, è prevista una specifica valutazione intermedia e finale che deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Tra essi è individuato un coordinatore che formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte delle alunne e degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Nell'I.C. di Montelibretti, il monte ore dedicato all'insegnamento dell'educazione civica, sarà di 33 ore di per ciascun anno scolastico, così come previsto dalla normativa. Per quanto riguarda l'insegnamento della materia di nuova istituzione, esso sarà somministrato, a seconda dell'ordine di scuola da:

- ✓ le docenti della sezione nella scuola dell'infanzia;
- ✓ il gruppo classe insieme al coordinatore scelto nella scuola primaria;
- ✓ il coordinatore e il consiglio di classe nella scuola secondaria.

3 - SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività valutativa nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è fondamentalmente orientata ad incoraggiare lo sviluppo delle singole potenzialità di ciascun bambino.

Al fine del raggiungimento dei "*traguardi di apprendimento*" e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.
- Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali.
- Gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto viene delineato in un prezioso strumento: **IL PROFILO INDIVIDUALE**. Elaborato dalle insegnanti, viene inserito nel registro di sezione, e costituisce il documento di osservazione, valutazione e valorizzazione dei bambini e delle bambine rispetto agli ambiti strettamente legati ai cinque campi di esperienza (*Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo*), e risponde a una funzione di carattere formativo.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia è misurata in 3 LIVELLI:

LIVELLO 1 = competenza da migliorare

LIVELLO 2 = competenza mediamente raggiunta

LIVELLO 3 = competenza pienamente raggiunta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANNI 3

Il sé e l'altro			
	LIVELLI		
Ha superato il distacco dalla famiglia	1	2	3
E' autonomo nelle azioni quotidiane	1	2	3
Accetta serenamente materiali e situazioni nuove	1	2	3
Si relaziona con l'adulto	1	2	3
Stabilisce relazioni positive con i compagni	1	2	3
Accetta e rispetta le più semplici regole di vita quotidiana	1	2	3

Il corpo e il movimento			
Riconosce e denomina le varie parti del corpo	1	2	3
Rappresenta graficamente la figura umana	1	2	3
Si muove con disinvoltura	1	2	3
Esegue semplici percorsi motori	1	2	3
Adotta comportamenti igienici e alimentari	1	2	3
Percepisce le principali qualità sensoriali	1	2	3
Possiede adeguato controllo dei movimenti fini della mano	1	2	3

I discorsi e le parole			
Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con gli adulti e i compagni	1	2	3
Pronuncia correttamente i fonemi	1	2	3
Memorizza semplici poesie, filastrocche e canti	1	2	3
Ascolta brevi storie	1	2	3
Pronuncia correttamente i fonemi	1	2	3
Comprende ed esegue semplici consegne	1	2	3

Immagini, suoni e colori			
Conosce, sperimenta e gioca con materiali diversi	1	2	3
Riconosce e denomina i colori fondamentali	1	2	3
Assegna un significato alle proprie produzioni verbali	1	2	3
Mostra interesse per la musica	1	2	3
Esegue volentieri giochi di imitazione	1	2	3
Utilizza materiali e strumenti per la manipolazione	1	2	3
Segue con piacere spettacoli e brevi filmati	1	2	3

La conoscenza del mondo			
Riconosce dimensioni relative ad oggetti	1	2	3
Comprende le relazioni topologiche	1	2	3
Classifica in base a criteri dati: colore, forma, dimensione	1	2	3
Riconosce e denomina le forme geometriche: cerchio, quadrato	1	2	3
Stabilisce relazioni quantitative: pochi - molti	1	2	3
Discrimina "prima - dopo" riferendosi alle proprie esperienze	1	2	3
Percepisce ritmi di scansione della giornata scolastica	1	2	3
Percepisce le principali caratteristiche delle stagioni			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANNI 4

Il sé e l'altro			
	LIVELLI		
E' autonomo nelle attività di routine	1	2	3
Si relaziona con l'adulto	1	2	3
Coopera con gli altri	1	2	3
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole	1	2	3
Si impegna e porta a termine un'attività	1	2	3

Il corpo e il movimento			
Riconosce e denomina le parti del corpo	1	2	3
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età ed ha sicurezza nelle proprie capacità motorie	1	2	3
Esegue semplici percorsi motori	1	2	3
Controlla adeguatamente la motricità fine	1	2	3
Conosce gli organi di senso e discrimina le percezioni	1	2	3
Rispetta le norme igienico sanitarie ed alimentari	1	2	3

I discorsi e le parole			
Ascolta e comprende brevi racconti	1	2	3
Struttura la frase in modo corretto	1	2	3
Verbalizza le proprie esperienze	1	2	3
Comunica apertamente con compagni e adulti	1	2	3
Interviene in modo adeguato nelle conversazioni	1	2	3
Memorizza canti, poesie e filastrocche	1	2	3

Immagini, suoni e colori			
Usa volentieri il mezzo espressivo	1	2	3
Sperimenta tecniche e materiali diversi	1	2	3
Verbalizza le sue produzioni	1	2	3
Riproduce forme e colori dell'ambiente	1	2	3
Partecipa a giochi di imitazione e drammatizzazione	1	2	3
Segue spettacoli di vario tipo	1	2	3
Mostra interesse per la musica	1	2	3

La conoscenza del mondo			
Riconosce relazioni spaziali	1	2	3
Riconosce le dimensioni	1	2	3
Classifica secondo criteri dati	1	2	3
Riconosce e rappresenta la quantità: uno, tanti, pochi, nessuno	1	2	3
Riconosce e verbalizza forme: cerchio, quadrato e triangolo	1	2	3
E' curioso e mostra interesse per le scoperte	1	2	3
Rievoca e ordina in sequenza temporale le fasi di una storia	1	2	3
Percepisce i ritmi della giornata o di un evento	1	2	3
Riconosce le principali caratteristiche delle stagioni	1	2	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANNI 5

Il sé e l'altro			
	LIVELLI		
E' autonomo nella gestione delle necessità personali	1	2	3
Dimostra fiducia nelle proprie capacità	1	2	3
Coopera con gli altri e aiuta i compagni in difficoltà	1	2	3
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole	1	2	3
Partecipa serenamente a tutte le attività portandole a termine	1	2	3

Il corpo e il movimento			
Riconosce le parti del corpo su se stesso e sugli altri	1	2	3
Rappresenta graficamente la figura umana in modo completo	1	2	3
Controlla la motricità globale	1	2	3
Coordina i movimenti fini della mano: manipola, incolla ritaglia, strappa ecc.	1	2	3
Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali	1	2	3
Rispetta norme igienico – sanitarie ed alimentari	1	2	3

I discorsi e le parole			
Ascolta e comprende testi narrati o letti	1	2	3
Racconta e riferisce argomenti e informazioni principali di discorsi, di testi ascoltati o esperienze personali	1	2	3
Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente	1	2	3
Sa dell'esistenza di lingue diverse	1	2	3
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta	1	2	3

Immagini, suoni e colori			
Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti con il corpo	1	2	3
Associa il movimento al ritmo e alla musica	1	2	3
Ascolta brani musicali di vario genere	1	2	3
Sperimenta e consolida l'uso di mezzi e tecniche espressive, manipolative e pittoriche	1	2	3
Comunica contenuti personali attraverso il disegno	1	2	3
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori	1	2	3
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni	1	2	3
Assume ruoli nei giochi spontanei	1	2	3
Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale	1	2	3

La conoscenza del mondo			
Riconosce le relazioni topologiche	1	2	3
Riconosce e denomina le dimensioni	1	2	3
Riconosce i simboli numerici da 1 a 10	1	2	3
Coglie rapporti tra numeri e quantità	1	2	3
Completa serie ritmiche	1	2	3
Ordina e compie seriazioni	1	2	3
Osserva la realtà circostante e coglie variazioni	1	2	3

Ordina in successione temporale un evento: prima, dopo, ieri, oggi, domani	1	2	3
Inizia a riconoscere la ciclicità del tempo: giorni, settimane, mesi	1	2	3
Sa avanzare semplici ipotesi	1	2	3

Legenda: **1= competenza da migliorare**
2= competenza mediamente raggiunta
3= competenza pienamente raggiunta

Coerentemente con le finalità e gli obiettivi prioritari del PTOF il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola dell'Infanzia:

- Convivenza civile (rispetto delle persone, ambiente e strutture)
- Rispetto delle regole
- Partecipazione attiva alla vita del gruppo
- Responsabilità
- Socializzazione

Per la valutazione dei criteri si utilizza la seguente griglia, nella quale sono declinati i differenti descrittori per ciascuno dei criteri individuati, attraverso 4 livelli di valutazione:

1. **INIZIALE:** Ha acquisito alcune conoscenze e abilità necessarie; inizia ad applicarle in situazioni semplici.
2. **BASE:** Ha acquisito alcune conoscenze e abilità; le utilizza in situazioni semplici.
3. **INTERMEDIO:** Ha acquisito le conoscenze e le abilità necessarie; riesce ad utilizzarle in situazioni semplici o relativamente complesse.
4. **AVANZATO:** Ha acquisito le conoscenze e le abilità necessarie; è in grado di applicarle in contesti significativi e complessi.

CONVIVENZA CIVILE:				
Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture				
Osservare pratiche di igiene e di salute per la corretta cura di sé	1	2	3	4
Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza delle persone, delle cose e dell'ambiente	1	2	3	4
Osservare comportamenti di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità	1	2	3	4
RISPETTO DELLE REGOLE				
Osservare le regole poste dagli adulti e condivise dal gruppo	1	2	3	4

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DEL GRUPPO				
Formulare proposte di lavoro e gioco	1	2	3	4
Confrontare le proprie ragioni con adulti e bambini	1	2	3	4
Riconoscere e rispettare i turni nei giochi individuali e di gruppo	1	2	3	4
RESPONSABILITÀ				
Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità				
Eseguire consegne e portare a termine in autonomia compiti assegnati	1	2	3	4
SOCIALIZZAZIONE				
Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola				
Riconoscersi come appartenente al gruppo-gioco	1	2	3	4
Collaborare nel gioco e nel lavoro	1	2	3	4
Esprimere i propri stati d'animo e le proprie esigenze in modo adeguato	1	2	3	4

4 - SCUOLA PRIMARIA

Per la **Scuola Primaria** il processo di valutazione terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, verifiche scritte e orali, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)):

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale.

Per la **valutazione del percorso formativo degli alunni** si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altre prove comuni.

4.1 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, dispone che, “a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti” (comma 1 art. 3 O.M.).

“I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.” (comma 4 art. 3 O.M.)

“Nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.” (comma 5 art. 3 O.M.)

Nella valutazione periodica e finale, i docenti indicano il livello di apprendimento acquisito da ciascun alunno nelle singole discipline, in riferimento ai rispettivi obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **avanzato;**
- **intermedio;**
- **base;**
- **in via di prima acquisizione.**

Nella tabella sottostante è riportata la definizione dei singoli livelli di apprendimento.

Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta

per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) possono essere ulteriormente descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Livelli	Dimensioni dell'apprendimento			
	Autonomia	Tipologia della situazione	Risorse mobilitate	Continuità
Avanzato	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.	L'alunno dimostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note, mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno porta a termine il compito con continuità.
Base	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo in situazioni note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto dell'insegnante.

Come definito nell'articolo 3, comma 8 dell'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

GIUDIZIO GLOBALE DI MATURAZIONE

Giudizio Globale 1° quadrimestre	
Eccellente	L'alunno ha acquisito pienamente ed esaurientemente le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, evidenziando un metodo di studio funzionale e un interesse vivo per ogni iniziativa scolastica. Nelle esecuzioni delle attività è ben organizzato e il suo impegno è stato sistematico consentendogli di conseguire eccellenti risultati.
Ottimo	L'alunno ha acquisito pienamente le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, evidenziando un metodo di studio valido e un interesse costante per ogni iniziativa scolastica. Nelle esecuzioni delle attività risulta molto preciso e il suo impegno è stato assiduo consentendogli di conseguire ottimi risultati.
Distinto	L'alunno ha acquisito le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi in modo più che soddisfacente, evidenziando un metodo di studio corretto e un interesse costante per ogni iniziativa scolastica. Nelle esecuzioni delle attività è attenta e il suo impegno è stato assiduo consentendole di conseguire buoni risultati.
Buono	L'alunno ha acquisito discretamente le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, evidenziando un metodo di studio e un interesse abbastanza adeguato per ogni iniziativa scolastica. Nelle esecuzioni delle attività è preciso e l'impegno è stato nel complesso continuo consentendogli di conseguire risultati più che sufficienti.
Sufficiente	L'alunno ha acquisito nel complesso le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, evidenziando un metodo di studio ancora non del tutto organico e un interesse superficiale per le iniziative scolastiche. Nelle esecuzioni delle attività è risultato poco attento e il suo impegno è stato discontinuo consentendogli di conseguire risultati sufficienti.
Insufficiente	L'alunno ha acquisito in modo parziale le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, evidenziando un metodo di studio ancora non del tutto organico e un interesse settoriale per le iniziative scolastiche. Nelle esecuzioni delle attività è poco attento e il suo impegno è stato discontinuo consentendogli di conseguire risultati non del tutto sufficienti.

Giudizio Globale 2° quadrimestre	
Eccellente	L'alunno ha acquisito pienamente ed efficacemente le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, organizza in modo efficiente e sistematico il proprio lavoro ed evidenzia un notevole e costruttivo interesse per le iniziative scolastiche. Nelle esecuzioni delle attività mostra un lodevole e profondo impegno. Nel complesso ha maturato un eccellente livello di competenza in ordine alle varie discipline.
Ottimo	L'alunno ha acquisito pienamente le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, organizza in modo efficiente il proprio lavoro ed evidenzia un vivo e costruttivo interesse per le

	iniziative scolastiche. Nelle esecuzioni delle attività mostra un impegno lodevole. Nel complesso ha maturato un ottimo livello di competenza in ordine alle varie discipline.
Distinto	L'alunno ha acquisito correttamente le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, organizza in modo sistematico il proprio lavoro ed evidenzia un interesse costruttivo per le iniziative scolastiche. Nelle esecuzioni delle attività mostra un impegno proficuo. Nel complesso ha maturato un livello di competenza più che soddisfacente in ordine alle varie discipline.
Buono	L'alunno ha acquisito globalmente le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, organizza in modo funzionale il proprio lavoro ed evidenzia un costante interesse per le iniziative scolastiche. Nelle esecuzioni delle attività mostra un impegno assiduo. Nel complesso ha maturato un positivo livello di competenza in ordine alle varie discipline.
Sufficiente	L'alunno ha acquisito complessivamente le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, organizza in modo poco autonomo il proprio lavoro ed evidenzia un moderato interesse per le iniziative scolastiche. Nelle esecuzioni delle attività mostra un impegno discontinuo. Nel complesso ha maturato un sufficiente livello di competenza in ordine alle varie discipline.
Insufficiente	L'alunno ha acquisito parzialmente le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, organizza in modo superficiale/dispersivo il proprio lavoro ed evidenzia un limitato interesse per le iniziative scolastiche. Nelle esecuzioni delle attività mostra un impegno incostante. Nel complesso ha maturato un inadeguato livello di competenza in ordine alle varie discipline.

4.2 – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE

Gli obiettivi di apprendimento, riportati nelle successive tabelle, sono stati estrapolati dal Curriculum di Istituto, talora opportunamente rielaborati per una più efficace aderenza al nuovo quadro normativo.

Per ogni disciplina gli obiettivi sono stati individuati in funzione sia della classe che dei nuclei fondanti della materia e sono da considerare come obiettivi maggiormente significativi ai fini della valutazione.

Nel documento di valutazione, ogni docente inserirà gli obiettivi che sono stati effettivamente affrontati nelle rispettive classi. Se, per ipotesi, un docente ha già “chiuso” un obiettivo nel primo periodo didattico, è ovviamente inutile che lo riproponga come oggetto di valutazione finale. È importante, pertanto, evitare che nel documento siano inseriti obiettivi che non siano stati perseguiti.

Tale situazione può determinare che, nel documento di valutazione periodico e finale, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione possano non essere gli stessi per tutte le classi parallele.

ITALIANO		
Nucleo fondante	Obiettivo di apprendimento oggetto di valutazione	
Classe Prima	Ascolto e parlato.	Ascoltare e rispondere semplici e brevi testi narrativi, cogliendone il senso globale e le informazioni principali.
		Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno.
		Ascoltare, comprendere e rispondere semplici testi, riferire esperienze vissute.
	Lettura.	Riconoscere gradualmente i grafemi.
		Leggere parole e semplici frasi.
		Leggere con espressione semplici e brevi testi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
	Scrittura.	Organizzare lo spazio grafico;
		Scrivere sotto dettatura e autonomamente semplici parole e/o frasi.
		Scrivere sotto dettatura e autonomamente semplici testi.
	Lessico.	Comprendere in brevi testi e nei vari contesti comunicativi il significato di parole non note.
		Usare in modo appropriato le parole apprese.
	Riflessione linguistica.	Riordinare parole per formare semplici frasi di senso compiuto.
Conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche e alcune categorie morfo-sintattiche.		
Classe Seconda	Ascolto e parlato.	Ascoltare, comprendere e partecipare alle conversazioni ed eseguire consegne operative gradualmente più complesse.
		Comprendere il significato basilare di brevi e semplici testi.
		Ascoltare, comprendere e rispondere testi, riferire esperienze vissute.
	Lettura.	Leggere semplici e brevi testi, cogliendone le informazioni essenziali e rispettando le pause indicate dalla punteggiatura.
		Leggere e comprendere testi di vario tipo, rispettandone la punteggiatura.
	Scrittura.	Scrivere sotto dettatura brevi frasi rispettando le più semplici convenzioni ortografiche.
		Produrre frasi e/o brevi testi con l'ausilio di schemi, immagini o sequenze.
		Produrre e rielaborare semplici testi rispettando le principali regole ortografiche.
	Lessico.	Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze, attività di interazione orale e di lettura.

		Comprendere in semplici testi il significato di parole non note e saperle utilizzare nei vari contesti comunicativi.
	Riflessione linguistica.	Individuare l'enunciato minimo.
		Conoscere e rispettare le convenzioni ortografiche.
		Conoscere le principali categorie morfosintattiche.
Classe Terza	Ascolto e parlato.	Ascoltare e comprendere testi di vario genere, coglierne il senso globale e risporli rispettando la successione temporale.
		Riferire esperienze personali, racconti realistici e/o fantastici rispettando l'ordine logico e cronologico.
	Lettura.	Padroneggiare la lettura strumentale, sia nella modalità ad alta voce che silenziosa, curandone l'espressione.
		Leggere con espressione testi di vario genere, cogliendone l'argomento e individuandone le informazioni principali.
	Scrittura.	Scrivere testi sotto dettatura curandone l'ortografia.
		Produrre semplici e brevi testi con l'aiuto di sequenze illustrate, tracce e schemi guida.
		Produrre e rielaborare testi per raccontare vissuti, storie fantastiche e realistiche, rispettando le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
	Lessico.	Ampliare il patrimonio lessicale e usare in modo appropriato le parole apprese.
		Comprendere nei vari testi il significato di parole non note e saperle utilizzare nei vari contesti comunicativi.
	Riflessione linguistica.	Riconoscere e utilizzare le principali convenzioni ortografiche.
		Conoscere e rispettare le principali categorie morfo- sintattiche nella frase.
	Classe Quarta	Ascolto e parlato.
Ascoltare e comprendere testi di vario genere, coglierne le caratteristiche strutturali e risporne il contenuto.		
Riferire esperienze personali in modo chiaro.		
Lettura.		Leggere, comprendere e riconoscere le caratteristiche strutturali di testi di varia tipologia - narrativi descrittivi, informativi e poetici.
		Leggere con intonazione ed espressione testi di vario genere, cogliendone l'argomento e individuandone le informazioni principali.
Scrittura.		Produrre testi seguendo una traccia.
		Rielaborare e manipolare testi.
		Produrre e rielaborare testi di vario tipo coesi, coerenti e ortograficamente corretti.
Lessico.	Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.	

		Ampliare ed utilizzare il patrimonio lessicale nei vari contesti comunicativi.
	Riflessione linguistica.	Rispettare le convenzioni ortografiche.
		Riconoscere e utilizzare le categorie morfo-sintattiche nella frase.
Classe Quinta	Ascolto e parlato.	Ascoltare, comprendere ed intervenire in modo pertinente alle varie situazioni comunicative.
		Riferire esperienze personali in modo chiaro.
		Ascoltare, comprendere e riesporre i contenuti di testi di varia tipologia rispettandone l'ordine logico e cronologico.
	Lettura.	Leggere con padronanza testi di varia tipologia e comprenderne il senso globale.
		Leggere e riconoscere le varie tipologie testuali riconoscendone gli elementi strutturali e gli scopi comunicativi.
	Scrittura.	Rielaborare e manipolare testi ortograficamente corretti.
		Produrre testi coesi, coerenti e ortograficamente corretti per scopi diversi.
		Produrre testi seguendo una traccia.
	Lessico.	Comprendere il significato di parole non note in contesti diversi.
		Arricchire ed utilizzare il patrimonio lessicale nei vari contesti comunicativi.
	Riflessione linguistica.	Rispettare le convenzioni ortografiche.
		Riconoscere e usare le parti del discorso e le categorie morfologiche nella frase.
		Riconoscere e usare le diverse categorie sintattiche nella frase.

INGLESE		
Nucleo fondante		Obiettivo di apprendimento oggetto di valutazione
Classe Prima	Ascolto.	Comprendere ed eseguire semplici istruzioni.
		Comprendere semplici vocaboli, riferiti alla vita di classe.
	Parlato.	Riprodurre parole e semplici frasi riferite a situazioni note.
		Presentarsi e salutare in modo informale usando espressioni memorizzate.
Classe Seconda	Ascolto.	Comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano.
		Comprendere vocaboli e brevi frasi d'uso quotidiano.
	Parlato (produzione e interazione orale).	Formulare auguri e brevi frasi riferite ad argomenti noti e interagire con un compagno.

	Lettura (Comprensione scritta).	Comprendere semplici frasi accompagnate da supporti visivi o sonori, cogliendo parole già acquisite a livello orale.
	Scrittura.	Scrivere parole e frasi semplici di uso quotidiano attinenti alle attività scolastiche.
Classe Terza	Ascolto.	Comprendere vocaboli e frasi di uso quotidiano.
	Parlato (produzione e interazione orale).	Produrre frasi significative riferite a situazioni note e interagire con un compagno.
		Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note e interagire con un compagno.
	Lettura (Comprensione scritta).	Comprendere brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
		Comprendere biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
	Scrittura.	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.
Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.		
Classe Quarta	Ascolto.	Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente.
		Comprendere brevi istruzioni, semplici testi, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente.
	Parlato (produzione e interazione orale).	Riferire brevi e semplici informazioni personali (gusti, provenienza ecc.) e interagire con i compagni.
		Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi note e interagire con i compagni.
	Lettura (Comprensione scritta).	Leggere e comprendere il significato generale di brevi e semplici testi, accompagnati da supporti sonori e visivi.
	Scrittura.	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per chiedere e fornire informazioni personali.
Riflessione linguistica.	Osservare la struttura delle frasi.	
Classe Quinta	Ascolto.	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
	Parlato (produzione e interazione orale).	Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale integrando ciò che si dice con mimica e gesti.
		Interagire in modo comprensibile con un compagno utilizzando semplici espressioni memorizzate adatte alla situazione.

		Descrivere e riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti e interagire con i compagni utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
	Lettura (Comprensione scritta).	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliere il loro significato globale e identificare parole e frasi familiari.
	Scrittura.	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi.
		Scrivere brevi e semplici testi secondo un modello dato.
		Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.
Riflessione linguistica.	Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costruttive intenzioni comunicative.	

STORIA		
Nucleo fondante		Obiettivo di apprendimento oggetto di valutazione
Classe Prima	Uso delle fonti – produzione scritta e orale.	Individuare e ricostruire la successione di fatti ed eventi attraverso immagini legate all’esperienza personale.
		Individuare la successione in fatti ed eventi legati all’esperienza personale o a brevi testi.
	Organizzazione delle informazioni – strumenti concettuali.	Acquisire il concetto di successione temporale
		Acquisire il concetto di successione temporale, di contemporaneità e di durata di un’azione.
Classe Seconda	Uso delle fonti – produzione scritta e orale.	Individuare e verbalizzare in successione fatti ed eventi legati all’esperienza personale o a racconti.
		Individuare e definire fatti ed eventi legati all’esperienza personale o a racconti, verbalizzandoli nella giusta successione.
	Organizzazione delle informazioni – strumenti concettuali.	Acquisire il concetto di ciclicità per comprendere e riconoscere mutamenti e trasformazioni nel tempo.
		Comprendere e riconoscere mutamenti e trasformazioni nel tempo.
Classe Terza	Uso delle fonti – produzione scritta e orale.	Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato e saperle rappresentare graficamente e verbalmente.
	Organizzazione delle informazioni – strumenti concettuali.	Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali, individuando analogie e differenze tra quadri storico-sociali.

Classe Quarta	Uso delle fonti – produzione scritta e orale.	Riconoscere gli aspetti costitutivi di un quadro di civiltà e riesporne i contenuti con il linguaggio specifico.
	Organizzazione delle informazioni – strumenti concettuali.	Collocare sulla linea del tempo fatti ed eventi e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate, riconoscendone analogie e differenze.
Classe Quinta	Uso delle fonti – produzione scritta e orale.	Ricavare e organizzare informazioni da fonti diverse ed esporre conoscenze e concetti attraverso il linguaggio specifico.
	Organizzazione delle informazioni – strumenti concettuali.	Collocare sulla linea del tempo fatti ed eventi e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.

GEOGRAFIA		
Nucleo fondante		Obiettivo di apprendimento oggetto di valutazione
Classe Prima	Orientamento - Linguaggio della geo-graficità.	Muoversi consapevolmente nello spazio utilizzando punti di riferimento e indicatori topologici.
		Rappresentare graficamente e verbalizzare semplici percorsi utilizzando una simbologia convenzionale e non.
	Paesaggio regione e sistema territoriale.	Esplorare gli spazi scolastici e riconoscerne le funzioni.
		Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.
Classe Seconda	Orientamento - Linguaggio della geo-graficità.	Usare gli indicatori spaziali opportuni per descrivere e definire la posizione di sé, dell’altro e degli oggetti nello spazio attraverso una simbologia convenzionale e non.
		Leggere e utilizzare in modo corretto un reticolo e semplici rappresentazioni in pianta.
	Paesaggio regione e sistema territoriale.	Individuare elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi.
		Individuare le relazioni di causa ed effetto di alcuni interventi dell’uomo.
Classe Terza	Orientamento Linguaggio della geo-graficità.	Muoversi consapevolmente nello spazio utilizzando punti di riferimento, indicatori topologici.
		Leggere e interpretare la pianta dello spazio vissuto.
	Paesaggio regione e sistema territoriale.	Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi del proprio ambiente di vita.
		Riconoscere nel proprio ambiente di vita gli interventi positivi/negativi dell’uomo e progettare soluzioni.

Classe Quarta	Orientamento Linguaggio della geo-graficità.	Analizzare il territorio italiano secondo le varie accezioni del concetto di regione (regioni fisiche, climatiche, storico-culturali, ecc.).
	Paesaggio regione e sistema territoriale.	Conoscere gli elementi di particolare valore ambientale-culturale e individuare problemi di tale patrimonio, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.
Classe Quinta	Orientamento Linguaggio della geo-graficità.	Riconoscere la posizione geografica dell'Italia e localizzare sulla carta geografica le regioni fisiche, storiche e amministrative.
	Paesaggio regione e sistema territoriale.	Riconoscere le regioni amministrative d'Italia nei loro essenziali tratti morfologici, economici, storici, linguistici, artistico-architettonici, ecc.

MATEMATICA		
Nucleo fondante		Obiettivo di apprendimento oggetto di valutazione
Classe Prima	Numeri.	Contare oggetti o eventi a voce o mentalmente in senso progressivo e regressivo.
		Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali entro il 20.
		Eseguire semplici operazioni di addizioni e sottrazioni.
	Spazio e Figure.	Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico rispetto al soggetto, usando termini appropriati.
		Riconoscere semplici figure geometriche.
	Relazioni, dati e previsioni.	Classificare oggetti in base ad una o più proprietà.
Risolvere semplici situazioni problematiche.		
Classe Seconda	Numeri.	Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali entro le centinaia, avendo consapevolezza della notazione posizionale delle cifre.
		Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con i numeri naturali
	Spazio e Figure.	Riconoscere e denominare figure geometriche.
		Cogliere alcune caratteristiche delle figure geometriche.
	Relazioni, dati e previsioni.	Individuare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche numeriche e non.
Classe Terza	Numeri.	Leggere, scrivere e operare con i numeri naturali avendo consapevolezza della notazione posizionale delle cifre.
		Leggere e scrivere numeri decimali e eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o a misure.
	Spazio e Figure.	Riconoscere, disegnare, denominare e descrivere figure geometriche.
		Determinare il perimetro di alcune figure geometriche piane.

	Relazioni, dati e previsioni.	Individuare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche numeriche e non.
		Misurare grandezze utilizzando unità e strumenti convenzionali.
Classe Quarta	Numeri.	Leggere, scrivere, confrontare, ordinare e operare con i numeri naturali ricorrendo al calcolo mentale e scritto.
		Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, con i numeri interi e decimali.
	Spazio e Figure.	Individuare, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche, identificando elementi significativi.
		Determinare il perimetro.
		Acquisire il concetto di superficie.
	Relazioni, dati e previsioni.	Risolvere problemi.
Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime.		
Classe Quinta	Numeri.	Eseguire le quattro operazioni con numeri interi e decimali, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale e/o scritto.
		Conoscere le potenze ed operare con esse.
		Classificare e operare con le frazioni.
		Conoscere e operare con i numeri interi, decimali, frazioni e percentuali.
	Spazio e Figure.	Descrivere, denominare, classificare figure geometriche, saper identificare gli elementi significativi e determinarne le misure.
		Misurare e calcolare il perimetro e l'area di figure geometriche piane utilizzando le formule.
Relazioni, dati e previsioni.	Risolvere problemi in contesti diversi.	
	Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime.	

SCIENZE		
	Nucleo fondante	Obiettivo di apprendimento oggetto di valutazione
Classe Prima	Esplorare e descrivere oggetti e materiali.	Classificare oggetti e materiali in base a una caratteristica comune con i cinque sensi o secondo un criterio noto.
	Osservare e sperimentare sul campo.	Osservare, descrivere e confrontare gli elementi della realtà circostante.
	L'uomo, i viventi e l'ambiente.	Riconoscere i viventi e i non viventi.
Classe Seconda	Esplorare e descrivere oggetti e materiali.	Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati a solidi, liquidi e aeriformi.
	Osservare e sperimentare sul campo.	Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua ecc...).

	L'uomo, i viventi e l'ambiente.	Riconoscere le caratteristiche principali del regno animale e vegetale.
Classe Terza	Esplorare e descrivere oggetti e materiali.	Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
	Osservare e sperimentare sul campo.	Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali.
		Individuare somiglianze e differenze in organismi animali e vegetali.
L'uomo, i viventi e l'ambiente.	Conoscere gli organismi viventi in relazione ai loro ambienti e ai bisogni.	
Classe Quarta	Esplorare e descrivere oggetti e materiali.	Osservare le caratteristiche del suolo, dell'acqua e dell'aria e il suo ruolo nell'ambiente.
	Osservare e sperimentare sul campo.	Conoscere le fasi del metodo sperimentale e saperlo applicare.
	L'uomo, i viventi e l'ambiente.	Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali come conseguenza anche dell'opera dell'uomo.
		Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale.
Classe Quinta	Esplorare e descrivere oggetti e materiali.	Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico.
	Osservare e sperimentare sul campo.	Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti.
	L'uomo, i viventi e l'ambiente.	Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
		Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso.

TECNOLOGIA		
Nucleo fondante	Obiettivo di apprendimento oggetto di valutazione	
Classe Prima	Vedere e osservare.	Osservare e riconoscere caratteristiche e proprietà di materiali di uso comune.
		Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
	Prevedere e immaginare.	Realizzare un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
Classe Seconda	Vedere e osservare.	Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi.
	Prevedere e immaginare.	Realizzare un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

Classe Terza	Vedere e osservare.	Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi.
	Prevedere e immaginare.	Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto ed elencare gli strumenti e i materiali necessari.
	Intervenire e trasformare.	Realizzare un oggetto in cartoncino, descrivere e documentare la sequenza delle fasi di costruzione.
Classe Quarta	Vedere e osservare.	Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
	Prevedere e immaginare.	Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto ed elencare gli strumenti e i materiali necessari.
	Intervenire e trasformare.	Descrivere le tappe del processo e le modalità di lavoro con le quali si è realizzato un oggetto.
Classe Quinta	Vedere e osservare.	Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti
	Prevedere e immaginare.	Realizzare semplici manufatti, seguendo una metodologia concordata o istruzioni espresse sotto varie forme.
	Intervenire e trasformare.	Descrivere le tappe del processo e le modalità di lavoro con le quali si è realizzato un oggetto.

MUSICA		
	Nucleo fondante	Obiettivo di apprendimento oggetto di valutazione
Classe Prima	Ascolto e analisi dei suoni: esprimersi con la voce e con semplici strumenti.	Distinguere suoni e rumori naturali ed artificiali.
		Ascoltare e discriminare silenzio, suoni e rumori ed eseguire semplici brani vocali.
Classe Seconda	Ascolto e analisi dei suoni: esprimersi con la voce e con semplici strumenti.	Percepire e distinguere suoni e rumori nello spazio circostante.
		Ascoltare e discriminare silenzio, suoni e rumori ed eseguire semplici brani vocali.
Classe Terza	Esprimersi e comunicare ascoltare ed interpretare comprendere ed apprezzare la musica.	Percepire suoni e rumori nello spazio distinguendo la fonte, naturale o artificiale, e la provenienza, vicino o lontano.
		Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale in brani ascoltati ed eseguirli collettivamente.
Classe Quarta	Esprimersi e comunicare ascoltare ed interpretare comprendere ed apprezzare la musica.	Ascoltare canti e semplici brani musicali.
		Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani ascoltati ed eseguirli individualmente e collettivamente.

Classe Quinta	Esprimersi e comunicare ascoltare ed interpretare comprendere ed apprezzare la musica.	Intuire le caratteristiche del suono discriminandolo in base a intensità, altezza e timbro.
		Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani ascoltati ed eseguirli individualmente e collettivamente.

ARTE E IMMAGINE		
Nucleo fondante		Obiettivo di apprendimento oggetto di valutazione
Classe Prima	Esprimersi e comunicare.	Colorare un disegno seguendo le indicazioni fornite.
		Sperimentare e utilizzare strumenti e tecniche diverse per rappresentare e comunicare graficamente sensazioni, emozioni e realtà percepita.
	Osservare e leggere le immagini - Comprendere ed apprezzare le opere d'arte.	Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente per coglierne le caratteristiche essenziali.
		Osservare un'immagine e/o un'opera d'arte descrivendone gli aspetti essenziali.
Classe Seconda	Esprimersi e comunicare.	Rappresentare con il disegno un contenuto dato o vissuto attraverso l'utilizzo di varie tecniche.
		Sperimentare e utilizzare strumenti e tecniche diverse per rappresentare e comunicare graficamente sensazioni, emozioni e realtà percepita.
	Osservare e leggere le immagini - Comprendere ed apprezzare le opere d'arte.	Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente per coglierne le caratteristiche essenziali.
		Osservare un'immagine e/o un'opera d'arte descrivendone gli aspetti essenziali.
Classe Terza	Esprimersi e comunicare.	Rappresentare con il disegno un contenuto dato o vissuto.
		Utilizzare strumenti, tecniche e materiali per realizzare semplici prodotti grafici e decorativi.
	Osservare e leggere le immagini - Comprendere ed apprezzare le opere d'arte.	Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente per coglierne le caratteristiche.
		Conoscere ed apprezzare i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio.
Classe Quarta	Esprimersi e comunicare.	Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite.
		Utilizzare gli elementi del linguaggio visivo per realizzare e rielaborare immagini e prodotti con tecniche e materiali diversi.

	Osservare e leggere le immagini - Comprendere ed apprezzare le opere d'arte.	Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.
		Osservare e descrivere immagini di vario genere e gli elementi essenziali di un'opera d'arte.
Classe Quinta	Esprimersi e comunicare.	Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini.
		Utilizzare gli elementi del linguaggio visivo per realizzare e rielaborare immagini e prodotti con tecniche e materiali diversi.
	Osservare e leggere le immagini - Comprendere ed apprezzare le opere d'arte.	Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.
		Osservare e descrivere immagini di vario genere e gli elementi essenziali di un'opera d'arte.

SCIENZE MOTORIE		
	Nucleo fondante	Obiettivo di apprendimento oggetto di valutazione
Classi Prima e Seconda	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.	Eseguire percorsi e saperli rappresentare graficamente per interiorizzare concetti spazio-temporali.
	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.	Portare a termine esperienze e giochi rispettandone le regole.
	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.	Iniziare ad acquisire corrette abitudini alimentari.
Classe Terza	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.	Organizzare il proprio movimento in relazione allo spazio e al tempo per eseguire semplici combinazioni individualmente e/o in gruppo.
	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.	Assumere un atteggiamento positivo nell'accettare i ruoli e nella cooperazione.
	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.	Prendere coscienza delle sensazioni di benessere legate al movimento.
Classe Quarta	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.	Utilizzare in successione schemi motori statici, posturali e di movimento.
	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.	Comprendere le regole di un gioco o di uno sport e saperle rispettare.

	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.	Estendere i comportamenti acquisiti ad ogni situazione e contesto di vita.
Classe Quinta	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.	Organizzare e padroneggiare schemi motori in relazione allo spazio e alle sequenze temporali, con gli oggetti e in gruppo.
	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.	Cooperare e accettare i ruoli con tranquillità e fiducia nelle proprie capacità.
	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.	Acquisire una sana alimentazione e una corretta igiene personale.

RELIGIONE CATTOLICA		
GIUDIZIO	Classi I – II – III Primaria	Classi IV – V Primaria
Ottimo	L'alunno conosce l'argomento in maniera completa e consapevole; è abile ed autonomo nell'applicare le conoscenze acquisite; usa in modo consapevole la terminologia specifica; espone con sicurezza quanto sa e quanto fa; arricchisce le sue conoscenze con ricerche personali e offre contributi originali.	L'alunno possiede complete ed approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati ed ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, mostra capacità di sintesi, critiche e di rielaborazione personale.
Distinto	L'alunno conosce l'argomento in maniera completa; è abile ed autonomo nell'applicare le conoscenze acquisite; usa in modo appropriato la terminologia specifica, espone correttamente quanto sa e quanto fa.	L'alunno possiede complete ed approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e padroneggia i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite e mostra capacità di rielaborazione personale.
Buono	L'alunno conosce bene l'argomento; è abile ed autonomo nell'applicare le conoscenze acquisite; usa in modo corretto la terminologia specifica; riesce ad esporre correttamente quanto sa e quanto fa.	L'alunno possiede buone conoscenze di tutti gli argomenti trattati ed utilizza correttamente i linguaggi specifici. Inizia a collegare gli argomenti.
Sufficiente	L'alunno utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante; conosce in modo approssimativo la terminologia specifica e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice quanto sta facendo.	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei principali argomenti trattati e usa in modo generico i linguaggi specifici. Si orienta sui concetti fondamentali.

Non Sufficiente	L'alunno conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; non conosce la terminologia specifica e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa quanto sta facendo.	L'alunno possiede una conoscenza limitata dei principali argomenti. Non sempre utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici e ha acquisito solo parzialmente adeguate capacità espositive.
------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

EDUCAZIONE CIVICA		
	Nucleo fondante	Obiettivo di apprendimento oggetto di valutazione
Classi Prima e Seconda	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Comprendere e mettere in atto le principali regole di convivenza ed acquisire modalità relazionali positive e di collaborazione nei diversi contesti sociali.
	Cittadinanza digitale.	Conoscere tecnologie digitali a scopo didattico e ludico.
Classi Terza, Quarta e Quinta	Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	Sviluppare il senso della responsabilità personale della legalità.
	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
	Cittadinanza digitale.	Conoscere linguaggi e comportamenti appropriati all'uso dei social media e della navigazione in rete.

4.3 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

“La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa: a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione”. (D.P.R.122/2009)

GIUDIZIO SINTETICO	Partecipazione	Rispetto delle regole	Responsabilità	Socializzazione
Ottimo 10	Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività;	Rispetta pienamente il regolamento di Istituto, frequenta regolarmente le lezioni. Rispetta in	È responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del	Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le

	interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista.	modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	materiale didattico.	relazioni instaurate con tutti, pari e adulti.
Distinto 9	Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui.	Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole. Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.	Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe.
Buono 8/7	Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni.	Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni. Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti.	Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributi alle vicende scolastiche di gioco e di studio.
Sufficiente 6	Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.	Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.	Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.	Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe.
Insufficiente 5	Completo disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae continuamente; disturba le	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, e/o dei compagni della propria classe e / delle altre classi, e/o delle cose, e/o	Raramente esegue i compiti assegnati; rifiuta l'impegno, subisce le iniziative didattiche.	E' ancora poco inserito nel gruppo classe; si limita a rivestire ruoli gregari e manifesta eccessiva passività nelle situazioni di gioco e di lavoro; oppure manifesta

lezioni, ostacolando spesso il loro normale svolgimento.	dell'ambiente scolastico. Incorre in frequenti richiami scritti e comunicazioni alla famiglia.	poco autocontrollo ed è spesso coinvolto in situazioni conflittuali perché tende a prevaricare i compagni.
----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4.4 – INDICAZIONI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione in via di prima acquisizione in una o più discipline.

Il team dei docenti, pertanto, delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- ✓ profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline;
- ✓ presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione;

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni condivise con le famiglie che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In tal senso, i docenti produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere **assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità** (art. 3 dlgs n. 62/2017).

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno (• Recupero curricolare tramite compiti individualizzati; Azioni di potenziamento formativo attraverso attività ludico/laboratoriali di gruppo e individuali con l'ausilio anche di supporti multimediali; • Attività di recupero nel piccolo gruppo)
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Interclasse, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di:

- 1) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in almeno tre aree disciplinari, accompagnato dalla presenza di un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età;
- 2) numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

Per quanto non specificato si rimanda alla normativa vigente in materia.

5 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso.

Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.

Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti.

5.1 – INDICATORI DI VALUTAZIONE/CORRISPONDENZA GIUDIZIO DESCRITTIVO

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

10	Organizzazione e applicazione delle conoscenze, con rielaborazione autonoma e originale, anche in nuovi contesti. Capacità di operare collegamenti in maniera approfondita, critica e personale. Uso eccellente delle competenze acquisite.
9	Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito, capacità di rielaborare in modo personale i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.
8	Conoscenze e competenze acquisite in modo sicuro, capacità di rielaborazione dei contenuti, di operare collegamenti, di applicare concetti e procedure.
7	Acquisizione adeguata delle conoscenze e delle competenze, applicate con discreta sicurezza in contesti noti e con uso abbastanza autonomo e corretto degli strumenti.
6	Acquisizione essenziale delle conoscenze e delle competenze; tecniche e strumentalità di base usate in modo non sempre autonomo e sicuro.
5	Acquisizione parziale delle conoscenze e delle competenze. Difficoltosa applicazione di concetti e procedure. Scarsa autonomia e padronanza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.
4	Conoscenze non acquisite o frammentarie e competenze non sviluppate. Impegno discontinuo, autonomia insufficiente. Limitata la partecipazione al contesto di lavoro.

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione deve essere la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline; il giudizio viene espresso tenendo conto dei descrittori indicati nella tabella di seguito riportata, che tuttavia potranno essere all'occorrenza minimamente adeguati ai singoli alunni.

CRITERI E LIVELLI GIUDIZIO GLOBALE DI MATURAZIONE

Giudizio Globale 1° quadrimestre	
10	L'alunno ha acquisito pienamente ed esaurientemente le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, evidenziando un metodo di studio autonomo e funzionale e un interesse vivo per ogni iniziativa scolastica. Nelle esecuzioni delle attività è ben organizzato. Il suo impegno è stato sistematico e i risultati conseguiti sono eccellenti.
9	L'alunno ha acquisito pienamente le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, evidenziando un metodo di studio autonomo per ogni iniziativa scolastica. Nelle esecuzioni delle attività risulta preciso. Il suo impegno è stato assiduo e i risultati conseguiti sono ottimi.
8	L'alunno ha acquisito le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi in modo più che soddisfacente, evidenziando un metodo di studio corretto e un interesse costante per ogni iniziativa scolastica. Nelle esecuzioni delle attività è attento. Il suo impegno è stato assiduo e i risultati conseguiti sono buoni.
7	L'alunno ha acquisito discretamente le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, evidenziando un metodo di studio abbastanza efficace e un discreto interesse per ogni iniziativa scolastica. Nelle esecuzioni delle attività è sufficientemente autonomo. L'impegno è stato nel complesso continuo e i risultati conseguiti sono più che sufficienti.
6	L'alunno ha acquisito nel complesso le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, evidenziando un metodo di studio sufficientemente autonomo ma un interesse talvolta superficiale per le iniziative scolastiche. Nelle esecuzioni delle attività è risultato non sempre attento e il suo impegno è stato discontinuo, tuttavia i risultati conseguiti sono sufficienti.
5	L'alunno ha acquisito in modo parziale le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, evidenziando un metodo di studio non del tutto autonomo e un interesse settoriale per le iniziative scolastiche. Nelle esecuzioni delle attività è poco attento. Il suo impegno è stato discontinuo e i risultati conseguiti non sono del tutto sufficienti.
4	L'alunno non ha acquisito le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi, evidenziando un metodo di studio non adeguato e uno scarso interesse per le iniziative scolastiche. Nelle esecuzioni delle attività non è autonomo. Il suo impegno è stato discontinuo e i risultati conseguiti sono insufficienti.

Giudizio Globale 2° quadrimestre – Ammissione alla classe successiva	
10	L'alunno evidenzia atteggiamenti e modi di essere consapevoli dimostrando di aver acquisito e interiorizzato tutte le conoscenze e le abilità programmate. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e funzionale e rispetta pienamente le regole della classe. Ha maturato un eccellente livello di competenza in ordine ai vari obiettivi specifici di apprendimento.
9	L'alunno evidenzia atteggiamenti e modi di essere maturi dimostrando di aver acquisito e interiorizzato le conoscenze e le abilità programmate. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e preciso e rispetta le regole della classe. Ha raggiunto un ottimo livello di competenza in ordine ai vari obiettivi specifici di apprendimento.

8	L'alunno evidenzia atteggiamenti e modi di essere adeguati dimostrando di aver acquisito e interiorizzato tutte le conoscenze e le abilità programmate. Organizza il proprio lavoro in modo preciso e rispetta puntualmente le regole della classe. Ha maturato un buon livello di competenza in ordine ai vari obiettivi specifici di apprendimento.
7	L'alunno evidenzia atteggiamenti e modi di essere generalmente adeguati dimostrando di aver acquisito le conoscenze e le abilità programmate. Organizza il proprio lavoro in modo abbastanza autonomo e rispetta le regole della classe. Ha maturato un discreto livello di competenza in ordine ai vari obiettivi specifici di apprendimento.
6	L'alunno evidenzia atteggiamenti e modi di essere generalmente adeguati dimostrando di aver acquisito sufficientemente le conoscenze e le abilità programmate. Organizza il proprio lavoro in modo non sempre autonomo e rispetta nel complesso le regole della classe. Ha maturato un sufficiente livello di competenza in ordine ai vari obiettivi specifici di apprendimento.
Giudizio di ammissione alla classe successiva con carenze	
	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno ha dimostrato un impegno superficiale/settoriale e una partecipazione superficiale/settoriale. Il metodo di studio risulta non del tutto efficace/talvolta poco efficace/sufficientemente efficace. Visto il grado di maturazione globale accettabile/abbastanza adeguato, nonostante l'esito parziale degli interventi di recupero e nonostante permangano lacune in alcune discipline, l'alunno viene comunque ammesso alla classe successiva.
Giudizio di NON ammissione alla classe successiva	
	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno ha dimostrato uno scarso impegno e una partecipazione superficiale/passiva/settoriale. Il metodo di studio risulta dispersivo/poco efficace e il livello di acquisizione delle abilità e conoscenze lacunoso. Nonostante le strategie e gli interventi di recupero messi in atto dal consiglio di classe, il livello globale degli apprendimenti è risultato non sufficiente.

Le motivazioni per cui il consiglio di classe può disporre l'ammissione alla classe successiva con carenze o la non ammissione alla classe successiva sono esplicitate nel paragrafo 5.4.

5.2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE**ITALIANO**

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno padroneggia le tecniche di ascolto, parlato e scrittura in modo completo ed esaustivo con un lessico ricco e approfondito ed un uso efficace e consapevole delle strutture linguistiche; mostra organicità e originalità nell'elaborazione del pensiero critico.
9	L'alunno padroneggia le tecniche di ascolto, parlato e scrittura in modo completo con un lessico ricco ed un uso efficace delle strutture linguistiche; mostra organicità e originalità nell'elaborazione del pensiero critico.
8	L'alunno utilizza le tecniche di ascolto, parlato e scrittura in modo corretto con un lessico adeguato ed un uso appropriato delle strutture linguistiche; mostra un'apprezzabile comprensione analitica.
7	L'alunno utilizza le tecniche di ascolto, parlato e scrittura in modo adeguato con un lessico ed un uso delle strutture linguistiche semplici ma corretti; comprende ed interpreta in modo autonomo le informazioni essenziali.
6	L'alunno utilizza le tecniche di ascolto, parlato e scrittura in modo essenziale con un lessico ed un uso delle strutture linguistiche nel complesso corretti; a volte va guidato nell'interpretazione e rielaborazione delle informazioni
5	L'alunno utilizza in modo parziale le tecniche di ascolto, parlato e scrittura con un lessico poco pertinente ed un uso delle strutture linguistiche a volte impreciso; non sempre rielabora in modo autonomo le informazioni.
4	L'alunno non utilizza in modo adeguato le tecniche di ascolto, parlato e scrittura ed evidenzia un lessico povero ed un uso delle strutture linguistiche non corretto; non rielabora in modo autonomo le informazioni.

LINGUA INGLESE E FRANCESE

VOTO	DESCRITTORI
10	Comprende il messaggio scritto e orale in modo immediato e completo e ne coglie gli elementi impliciti. Si esprime ed interagisce in modo corretto, fluido, ricco e personale. Conosce ed applica le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali in modo appropriato e corretto.
9	Comprende il messaggio scritto e orale in modo quasi sempre immediato e completo e ne coglie quasi tutti gli elementi impliciti. Si esprime ed interagisce in modo quasi sempre corretto, fluido, ricco e personale. Conosce ed applica le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali in modo quasi sempre appropriato e corretto.
8	Comprende il messaggio scritto e orale in modo quasi sempre completo e ne coglie la maggior parte degli elementi impliciti. Si esprime ed interagisce in modo quasi sempre corretto, fluido e personale. Conosce ed applica le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali in modo soddisfacentemente appropriato e corretto.

7	Comprende il messaggio scritto e orale in modo abbastanza completo e ne coglie alcuni elementi impliciti. Si esprime ed interagisce in modo abbastanza corretto e personale. Conosce ed applica le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali in modo abbastanza appropriato e corretto.
6	Comprende il messaggio scritto e orale in modo globale e ne coglie qualche aspetto implicito. Si esprime ed interagisce in modo globalmente comprensibile e corretto. Conosce ed applica le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali in modo sufficientemente adeguato e corretto.
5	Comprende il messaggio scritto e orale in modo parziale. Si esprime ed interagisce in modo non sempre comprensibile e corretto. Conosce le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali in modo approssimativo e le applica per lo più in modo non adeguato e corretto.
4	Comprende il messaggio scritto e orale in modo lacunoso. Si esprime ed interagisce in modo non comprensibile. Conosce le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali in modo carente e le applica in modo inadeguato.

STORIA

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno interpreta in modo autonomo fonti e fatti storici collocandoli nel tempo e nello spazio. Opera confronti ed esprime opinioni utilizzando con padronanza il lessico specifico.
9	L'alunno interpreta in modo corretto fonti ed eventi storici collocandoli nel tempo e nello spazio. Opera confronti utilizzando con sicurezza il linguaggio specifico.
8	L'alunno comprende correttamente fonti e fatti storici collocandoli nel tempo e nello spazio. Confronta fonti diverse, organizza adeguatamente le conoscenze e utilizza in modo appropriato il lessico specifico.
7	L'alunno comprende con facilità eventi storici collocandoli nel tempo e nello spazio. Stabilisce relazioni adeguate e utilizza in modo corretto il linguaggio specifico.
6	L'alunno comprende in modo essenziale semplici eventi storici, stabilisce elementari relazioni di causa-effetto e utilizza con limitata padronanza il linguaggio specifico.
5	L'alunno comprende in modo parziale gli eventi storici, se guidato coglie relazioni elementari ed utilizza con difficoltà il linguaggio specifico.
4	L'alunno ha difficoltà a individuare semplici informazioni relative ad un fatto storico; anche se guidato, non sempre individua relazioni. Espone in modo confuso ed utilizza un lessico improprio.

GEOGRAFIA

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno conosce il territorio e la sua organizzazione in modo completo ed esaustivo. Si orienta, analizza e riconosce pienamente, per mezzo di carte, immagini e strumenti geografici, le trasformazioni apportate dall'uomo; utilizza con padronanza il lessico specifico.

9	L'alunno conosce il territorio e la sua organizzazione in modo completo. Si orienta, analizza e riconosce pienamente, per mezzo di carte, immagini e strumenti geografici, le trasformazioni apportate dall'uomo; utilizza con sicurezza il lessico specifico.
8	L'alunno conosce il territorio e la sua organizzazione. Si orienta, analizza, riconosce, per mezzo di carte, immagini e strumenti geografici, le trasformazioni apportate dall'uomo; utilizza in modo adeguato il lessico specifico.
7	L'alunno conosce il territorio e la sua organizzazione. Si orienta, analizza e riconosce, per mezzo di carte, immagini e strumenti geografici le trasformazioni apportate dall'uomo; utilizza con una certa padronanza il lessico specifico.
6	L'alunno conosce l'organizzazione del territorio in modo essenziale e a volte va guidato per orientarsi, analizzare e riconoscere, per mezzo di carte, immagini e strumenti geografici le trasformazioni apportate dall'uomo; utilizza con qualche incertezza il lessico specifico.
5	L'alunno conosce il territorio in modo parziale e va guidato per orientarsi, analizzare e riconoscerne, per mezzo di carte, immagini e strumenti geografici le trasformazioni apportate dall'uomo; utilizza con limitata padronanza il lessico specifico.
4	L'alunno non conosce il territorio e la sua organizzazione in modo autonomo, né sa orientarsi, analizzare e riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo; non utilizza in modo corretto il lessico specifico.

MATEMATICA

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno presenta una conoscenza degli argomenti e un linguaggio specifico accurati e dettagliati; l'uso delle procedure e del calcolo numerico e algebrico e l'individuazione delle strategie risolutive sono completi, dettagliati e originali.
9	L'alunno presenta una conoscenza degli argomenti e un linguaggio specifico accurati; l'uso delle procedure e del calcolo numerico e algebrico e l'individuazione delle strategie risolutive sono complete.
8	L'alunno presenta una conoscenza degli argomenti e un linguaggio specifico corretti e pertinenti; l'uso delle procedure e del calcolo numerico e algebrico e l'individuazione delle strategie risolutive sono pertinenti.
7	L'alunno presenta una conoscenza degli argomenti e un linguaggio specifico corretti; l'uso delle procedure e del calcolo numerico e algebrico e l'individuazione delle strategie risolutive sono adeguati.
6	L'alunno presenta una conoscenza degli argomenti e un linguaggio specifico nel complesso corretti; l'uso delle procedure e del calcolo numerico e algebrico e l'individuazione delle strategie risolutive sono sufficienti.
5	L'alunno presenta una conoscenza degli argomenti e un linguaggio specifico parziali; l'uso delle procedure e del calcolo numerico e algebrico e l'individuazione delle strategie risolutive, risultano non sempre corretti.

4	L'alunno presenta una conoscenza degli argomenti e un linguaggio specifico imprecisi; l'uso delle procedure e del calcolo numerico e algebrico e l'individuazione delle strategie risolutive non sono pertinenti.
----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SCIENZE

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno osserva i fatti e i fenomeni in maniera appropriata e approfondita, formula le ipotesi e le verifica in modo rigoroso e originale. Il linguaggio specifico risulta dettagliato e accurato.
9	L'alunno osserva i fatti e i fenomeni in maniera appropriata, formula le ipotesi e le verifica in modo organico ed efficace. Il linguaggio specifico risulta accurato.
8	L'alunno osserva i fatti e i fenomeni in maniera corretta, formula le ipotesi e le verifica in modo efficace. Il linguaggio specifico risulta pertinente.
7	L'alunno osserva i fatti e i fenomeni in maniera soddisfacente, formula le ipotesi e le verifica in modo corretto. Il linguaggio specifico risulta adeguato.
6	L'alunno osserva fatti e fenomeni, formula ipotesi e le verifica in modo generalmente corretto. Il linguaggio specifico risulta essenziale.
5	L'alunno osserva i fatti e i fenomeni in maniera superficiale, formula le ipotesi e le verifica in modo incompleto. Il linguaggio specifico risulta non pertinente.
4	L'alunno osserva i fatti e i fenomeni in maniera confusa, tanto da non riuscire a formulare ipotesi. Il linguaggio specifico risulta inadeguato.

TECNOLOGIA

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata. Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo e creativo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà. Comprende ed usa in modo sicuro e approfondito il linguaggio tecnico.
9	L'alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma. Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà. Comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.
8	L'alunno sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione. Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo adeguato. Usa con padronanza il linguaggio tecnico.
7	L'alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione corretta. Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato. Usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo.
6	L'alunno analizza e spiega semplici fenomeni con un'osservazione essenziale. Realizza gli

	elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo corretto. Usa il linguaggio tecnico in modo corretto.
5	L'alunno conosce in modo parziale i fenomeni. Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto. Comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo.
4	L'alunno non conosce i fenomeni. Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto. Ha gravi difficoltà nel comprendere ed usare il linguaggio tecnico.

ARTE E IMMAGINE

VOTO	DESCRITTORI
10	Produce messaggi creativi e originali; conosce e utilizza in modo completo gli strumenti e le tecniche; padroneggia le conoscenze relative al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo.
9	Produce messaggi creativi e originali; opera con metodo di lavoro ben organizzato e autonomo; conosce i contenuti relativi al patrimonio artistico e alla produzione dell'arte del tempo.
8	Produce messaggi creativi e piuttosto originali; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; descrive e osserva vari testi visivi in maniera appropriata e mostra un metodo piuttosto organico e logico.
7	Produce messaggi consapevoli; opera con un metodo di lavoro organizzato e abbastanza autonomo; descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato.
6	Produce messaggi semplici; conosce strumenti e tecniche e le utilizza con qualche incertezza; descrive e osserva vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico.
5	Produce messaggi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; talvolta necessita di guida nella descrizione e nell'osservazione dei vari testi visivi.
4	Produce messaggi non adeguati allo scopo comunicativo; ha scarsa conoscenza degli strumenti e delle tecniche; descrive e osserva vari testi visivi con molte incertezze e necessita di guida.

MUSICA

VOTO	DESCRITTORI
10	La conoscenza degli elementi specifici e la comprensione e l'uso del linguaggio musicale risultano completi ed approfonditi. Ascolta e riconosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. Utilizza voce e strumenti in modo creativo e consapevole. La partecipazione è attiva e propositiva e l'impegno è costante.

9	La conoscenza degli elementi specifici e la comprensione e l'uso del linguaggio musicale risultano completi e accurati. Ascolta, riconosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. Utilizza voce e strumenti in modo corretto e Consapevole. La partecipazione è attiva e propositiva e l'impegno è costante.
8	La conoscenza degli elementi specifici e la comprensione e l'uso del linguaggio musicale risultano corretti e appropriati. Ascolta e riconosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. Utilizza voce e strumenti in modo più che soddisfacente. L'impegno e la partecipazione sono costanti.
7	La conoscenza degli elementi specifici e la comprensione e l'uso del linguaggio musicale risultano adeguati. Ascolta e riconosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Utilizza voce e strumenti discretamente. L'impegno e la partecipazione sono generalmente costanti.
6	La conoscenza degli elementi specifici e la comprensione e l'uso del linguaggio musicale risultano sufficienti. Ascolta e riconosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale in modo essenziale. Utilizza voce e strumenti per riprodurre semplici melodie. L'impegno e la partecipazione sono irregolari.
5	La conoscenza degli elementi specifici e la comprensione e l'uso del linguaggio musicale risultano parziali ed incerti. Ascolta e riconosce parzialmente le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Esegue semplici canti. La partecipazione e l'impegno sono discontinui.
4	La conoscenza degli elementi specifici e la comprensione e l'uso del linguaggio musicale risultano lacunosi. Ascolta e non riconosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Esegue semplici canti. La partecipazione e l'impegno sono scarsi o nulli.

SCIENZE MOTORIE

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo ed approfondito. Metodo di lavoro autonomo, uso appropriato del linguaggio tecnico specifico. Partecipazione attiva ed impegno costante alle attività pratiche.
9	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo ed adeguato. Metodo di lavoro autonomo. partecipazione attiva ed impegno costante alle attività pratiche.
8	Conoscenze e competenze acquisite in modo più che soddisfacente. Metodo di lavoro autonomo, impegno e partecipazione costante alle attività pratiche.
7	Conoscenze e competenze acquisite in modo discreto. Metodo di lavoro abbastanza autonomo. Impegno e partecipazione generalmente costante alle attività pratiche.
6	Conoscenze e competenze acquisite per obiettivi minimi. Metodo di lavoro valido solo se coadiuvato. Impegno e partecipazione non sempre regolari alle attività pratiche.
5	Conoscenze e competenze acquisite solo in parte. Metodo di lavoro confuso non produttivo. Partecipazione ed impegno discontinui alle attività pratiche.
4	Conoscenze e competenze non acquisite. Metodo di lavoro non autonomo. Partecipazione e impegno scarsi o nulli.

RELIGIONE

VOTO	DESCRITTORI
Ottimo	Possiede una conoscenza completa e organica dei contenuti proposti. Riconosce i valori di cui la religione è portatrice. Utilizza in modo appropriato le fonti e i documenti. Comprende i diversi linguaggi specifici e manifesta ricchezza lessicale.
Distinto	Possiede una conoscenza completa dei contenuti proposti. Riconosce i valori di cui la religione è portatrice e utilizza le conoscenze acquisite in contesti diversi. Adopera in maniera chiara sia le fonti che i documenti e usa in modo appropriato i linguaggi specifici.
Buono	Possiede una buona conoscenza dei contenuti proposti. Riconosce e distingue i valori religiosi. È in grado di utilizzare correttamente le fonti e i documenti. Conosce e usa in modo appropriato i linguaggi specifici.
Sufficiente	Possiede una conoscenza accettabile ed essenziale dei contenuti. Seppur con qualche incertezza riconosce i principali valori religiosi. Utilizza con sufficiente padronanza fonti e documenti. Conosce ma non sempre utilizza adeguatamente il linguaggio specifico.
Non Sufficiente	Possiede una conoscenza parziale, frammentaria e lacunosa dei contenuti proposti. Non sempre conosce o riconosce i valori di cui la religione è portatrice. Non è capace di usare le fonti e i documenti. Usa un linguaggio approssimativo e impreciso.

EDUCAZIONE CIVICA**INDICATORI**

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

VOTO	LIVELLO	DESCRITTORI
10	avanzato	L'alunno/a ha acquisito pienamente ed efficacemente i contenuti delle tematiche discusse. Ha una completa e chiara conoscenza degli ordinamenti amministrativi affrontati. È molto consapevole del proprio ruolo da cittadino nella tutela del territorio e del patrimonio e nel rispetto delle regole di convivenza. Usa consapevolmente e responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuale.
9		L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti delle tematiche discusse. Ha una completa conoscenza degli ordinamenti amministrativi affrontati. È consapevole del proprio ruolo da cittadino nella tutela del territorio e del patrimonio e nel rispetto delle regole di convivenza. Usa consapevolmente i mezzi di comunicazione virtuale.

8	intermedio	L'alunno/a ha acquisito i contenuti delle tematiche discusse. Ha una più che buona conoscenza degli ordinamenti amministrativi affrontati. È consapevole del proprio ruolo da cittadino nella tutela del territorio e del patrimonio e nel rispetto delle regole di convivenza. Usa efficacemente i mezzi di comunicazione virtuale.
7		L'alunno/a ha acquisito discretamente i contenuti delle tematiche discusse. Ha una buona conoscenza degli ordinamenti amministrativi affrontati. È abbastanza consapevole del proprio ruolo da cittadino nella tutela del territorio e del patrimonio e nel rispetto delle regole di convivenza. Usa correttamente i mezzi di comunicazione virtuale.
6	Base	L'alunno/a ha acquisito nel complesso i contenuti delle tematiche discusse. Ha una sufficiente conoscenza degli ordinamenti amministrativi affrontati. Non sempre è consapevole del proprio ruolo da cittadino nella tutela del territorio e del patrimonio e nel rispetto delle regole di convivenza. Non sempre usa correttamente i mezzi di comunicazione virtuale.
5	Iniziale	L'alunno/a ha acquisito parzialmente i contenuti delle tematiche discusse. Ha una scarsa conoscenza degli ordinamenti amministrativi affrontati. Non è pienamente consapevole del proprio ruolo da cittadino nella tutela del territorio e del patrimonio e nel rispetto delle regole di convivenza. Non usa correttamente i mezzi di comunicazione virtuale.
4		L'alunno/a non ha acquisito tutti i contenuti delle tematiche discusse. Ha una limitata conoscenza degli ordinamenti amministrativi affrontati. Non è consapevole del proprio ruolo da cittadino nella tutela del territorio e del patrimonio e nel rispetto delle regole di convivenza. Non usa consapevolmente i mezzi di comunicazione virtuale.

5.3 – COMPORTAMENTO (CITTADINANZA E COSTITUZIONE)

In base alla Nota MIUR 10.10.2017 Prot. n. 1865 la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa con giudizio sintetico e non più con voto decimale, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun alunno o alunna ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

I criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio sono deliberate dal Collegio Docenti e sono parte integrante del presente documento.

INDICATORI	DESCRITTORI
OBIETTIVI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSI PRIME	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, anche attraverso giochi di squadra e lavori di gruppo; • Rispettare l'ambiente, con la consapevolezza che è patrimonio a disposizione

di tutti, e adottare i comportamenti più adeguati per la sua preservazione;

- Intervenire nelle discussioni individuando il proprio punto di vista, sostenerlo e confrontarlo con quello degli altri;
- Conoscere e condividere le regole comuni del vivere insieme;
- Scoprire il valore della solidarietà;

**OBIETTIVI
CITTADINANZA E
COSTITUZIONE
CLASSI SECONDE**

- Imparare a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, anche attraverso giochi di squadra e lavori di gruppo;
- Rispettare l'ambiente, con la consapevolezza che è patrimonio a disposizione di tutti, e adottare i comportamenti più adeguati per la sua preservazione;
- Intervenire nelle discussioni individuando il proprio punto di vista, sostenerlo e confrontarlo con quello degli altri;
- Conoscere e condividere le regole comuni del vivere insieme;
- Scoprire il valore della solidarietà;
- Educare al rispetto del proprio corpo e alla consapevolezza che la salute è un bene da difendere e preservare;
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori;
- Scoprire la difficoltà, ma anche la necessità, di ascoltare le ragioni dell'altro, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione;
- Maturare una sensibilità verso le problematiche relative alla tutela del patrimonio artistico e paesaggistico;

**OBIETTIVI
CITTADINANZA E
COSTITUZIONE
CLASSI TERZE**

- Imparare a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, anche attraverso giochi di squadra e lavori di gruppo;
- Rispettare l'ambiente, con la consapevolezza che è patrimonio a disposizione di tutti, e adottare i comportamenti più adeguati per la sua preservazione;
- Intervenire nelle discussioni individuando il proprio punto di vista, sostenerlo e confrontarlo con quello degli altri argomentandolo adeguatamente;
- Conoscere e condividere le regole comuni del vivere insieme;
- Scoprire il valore della solidarietà;
- Educare al rispetto del proprio corpo e alla consapevolezza che la salute è un bene da difendere e preservare;
- Maturare una sensibilità verso le problematiche relative alla tutela del patrimonio artistico e paesaggistico
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori, al fine di definire il proprio futuro scolastico e professionale e di attuare il proprio progetto di vita
- Scoprire la difficoltà, ma anche la necessità, di ascoltare le ragioni dell'altro, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione;
- Riflettere criticamente su problemi esistenziali, morali, politici e sociali avvertendo la necessità di dare risposte personali;

Scala docimologica

Comprende il rapporto in voti dei criteri di Cittadinanza e Costituzione

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno ha acquisito una conoscenza completa e una matura consapevolezza dei processi che regolano le norme di cittadinanza
9	L'alunno ha acquisito una conoscenza completa e adeguata consapevolezza dei processi che regolano le norme di cittadinanza
8	L'alunno ha acquisito una conoscenza adeguata dei processi che regolano le norme di cittadinanza
7	L'alunno ha acquisito una conoscenza parziale dei processi che regolano le norme di cittadinanza
6	L'alunno ha acquisito una conoscenza superficiale e incompleta dei processi che regolano le norme di cittadinanza
5	L'alunno ha acquisito una conoscenza scarsa dei processi che regolano le norme di cittadinanza
4	L'alunno non ha acquisito nessuna conoscenza dei processi che regolano le norme di cittadinanza

5.4 – INDICAZIONI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il collegio dei docenti individua i criteri per la NON AMMISSIONE alla classe successiva, nei casi di insufficienze in più discipline. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. I criteri per la non ammissione sono i seguenti:

- A.** Presenza di TRE insufficienze gravi (QUATTRO)
- B.** Due insufficienze gravi e due insufficienze non gravi (2 QUATTRO e 2 CINQUE)

C. Numero delle assenze uguale o superiore al 25% del monte ore annuale personalizzato (D. Lgs. n. 59/04 art. 10 co.1 ed art. 11 co.1), ossia di un monte ore che tenga conto delle eventuali DEROGHE concesse dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri deliberati dal Collegio e di idonea documentazione.

A tal proposito sono computate come ore di assenza

- Le entrate posticipate
- Le uscite anticipate
- Le assenze per malattia
- Le assenze per motivi familiari

Sono invece da ritenersi motivate - e dunque valide ai fini della **DEROGA al monte ore di assenza** di cui sopra - le assenze effettuate per:

- ✓ Gravi motivi di salute/famigliari adeguatamente documentati da strutture pubbliche (es. referti di ospedali o cliniche private accreditate, relazioni dei servizi sociali, referti di professionisti del Servizio Sanitario Nazionale; documentazione della Pubblica Amministrazione)
- ✓ Viaggi per ricongiungimenti familiari per nuclei di famiglie immigrate di cittadinanza non italiana.
- ✓ Partecipazione a festività e/o eventi di professioni religiose diverse dalla cattolica e non previste dal calendario scolastico regionale.
- ✓ Partecipazione ad attività sportiva a livello agonistico (attestazione di associazioni sportive iscritte ad una delle federazioni nazionali con specifica e dettagliata certificazione delle gare effettuate)
- ✓ L'assenza da scuola in caso di mancata partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le deroghe potranno aver valore soltanto laddove il numero di assenze non pregiudichi la possibilità di procedere alla valutazione da parte del consiglio di classe.

D. Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998)

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe facendo riferimento agli interventi di recupero programmati dalla scuola.

A verbale dovrà risultare la motivazione per cui detti interventi non abbiano sortito gli effetti sperati e non abbiano consentito all'alunno/a di raggiungere almeno gli obiettivi minimi nell'area cognitiva e metacognitiva.

Le famiglie degli alunni/e non ammessi/e devono essere tempestivamente avvisate dell'esito negativo dello scrutinio finale prima della pubblicazione dei risultati tramite telefonata.

Per alunni che presenteranno:

- quattro insufficienze non gravi (CINQUE)
- due insufficienze non gravi ed una grave (2 CINQUE ed 1 QUATTRO)
- due insufficienze gravi ed una non grave (2 QUATTRO ed 1 CINQUE)
- due insufficienze gravi (QUATTRO),

il Consiglio di classe deciderà relativamente all'ammissione alla classe successiva tenendo conto:

- del livello di partenza dell'alunno e del percorso effettuato
- delle potenzialità dell'alunno
- Impegno nella fruizione da parte dell'alunno/a, delle occasioni di recupero offerte dalla scuola (corsi predisposti dai docenti o da personale esterno su specifiche discipline).

I predetti criteri, ad eccezione di quelli di cui alla lettera D) possono essere derogati, con decisione motivata (a verbale) del Consiglio di Classe, nel caso di alunni/e già a rischio DISPERSIONE SCOLASTICA e/o con famiglie non in grado di incidere sulla formazione del/della ragazzo/a e di collaborare in modo costruttivo con la scuola. In tal caso l'ammissione alla classe successiva è deliberata "all'unanimità" o "a maggioranza" dal Consiglio di Classe facendo riferimento, nel caso di alunni problematici, agli interventi di recupero programmati dalla scuola.

5.5 – CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Ai sensi dell'art. 2 del O.M. n.64 del 14 marzo 2022 e dei precedenti art.1 comma 5 del Regolamento sulla Valutazione (D.P.R. 122/09) e art. 2 del D.M. 741/17 si individuano i seguenti **criteri di ammissione** agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, condivisi dal Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe.

5.5.1 - AMMISSIONE all'Esame di Stato:

L'alunno è **AMMESSO** all'Esame di Stato se sono rispettate le seguenti condizioni:

A. Numero delle assenze non superiore al 25% del monte ore annuale personalizzato (D. Lgs. n. 59/04 art. 10 co.1 ed art. 11 co.1), ossia di un monte ore che tenga conto delle eventuali **DEROGHE** concesse dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri deliberati dal Collegio e di idonea documentazione.

A tal proposito sono computate come ore di assenza

- Le entrate posticipate

- Le uscite anticipate
- Le assenze per malattia
- Le assenze per motivi familiari

Sono invece da ritenersi motivate - e dunque valide ai fini della **DEROGA al monte ore di assenza** di cui sopra - le assenze effettuate per:

- ✓ Situazioni legate all'emergenza epidemiologica Covid-19.
- ✓ Gravi motivi di salute/famigliari adeguatamente documentati da strutture pubbliche (es. referti di ospedali o cliniche private accreditate, relazioni dei servizi sociali, referti di professionisti del Servizio Sanitario Nazionale; documentazione della Pubblica Amministrazione)
- ✓ Viaggi per ricongiungimenti familiari per nuclei di famiglie immigrate di cittadinanza non italiana.
- ✓ Partecipazione a festività e/o eventi di professioni religiose diverse dalla cattolica e non previste dal calendario scolastico regionale.
- ✓ Partecipazione ad attività sportiva a livello agonistico (attestazione di associazioni sportive iscritte ad una delle federazioni nazionali con specifica e dettagliata certificazione delle gare effettuate)
- ✓ L'assenza da scuola in caso di mancata partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione.

*Le deroghe potranno aver valore soltanto laddove **IL NUMERO DI ASSENZE NON PREGIUDICHI LA POSSIBILITA' DI PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE** da parte del Consiglio di Classe.*

- B.** Impegno nella fruizione, da parte dell'alunno/a, delle occasioni di recupero offerte dalla scuola (corsi predisposti dai docenti o da personale esterno su specifiche discipline e/o in preparazione agli esami).
- C.** Non essere stato destinatario/a della sanzione disciplinare di non ammissione agli esami di Stato prevista dall'art. 4 – commi 6 e 9 bis – dello “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (D.P.R. n. 249/98 e ss.mm.ii.).

La partecipazione alle prove nazionali Invalsi, sebbene prevista, non costituisce per l'a.s. 2021/22 requisito di ammissione, in deroga alle disposizioni di cui al D.lgs. 62/2017. Pertanto, anche in caso di mancata partecipazione alle prove, l'alunno è ammesso all'esame, fermo restando il possesso dei requisiti sopra riportati.

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 741/2017 e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste per i candidati interni.

5.5.2 - NON AMMISSIONE all'Esame di Stato:

L'alunno **NON È AMMESSO** all'Esame di Stato se incorrono le seguenti condizioni:

- A.** Presenza di TRE insufficienze gravi (QUATTRO)
- B.** Due insufficienze gravi e due insufficienze non gravi (2 QUATTRO e 2 CINQUE)

La non ammissione all'esame è deliberata dal Consiglio di Classe facendo riferimento agli interventi di recupero programmati dalla scuola.

A verbale dovrà risultare la motivazione per cui detti interventi non abbiano sortito gli effetti sperati e non abbiano consentito all'alunno/a di raggiungere almeno gli obiettivi minimi nell'area cognitiva e metacognitiva.

Le famiglie degli alunni non ammessi devono essere tempestivamente avvisate dell'esito negativo dello scrutinio finale prima della pubblicazione dei risultati tramite telefonata.

Per gli alunni che presenteranno:

- quattro insufficienze non gravi (CINQUE)
- due insufficienze non gravi ed una grave (2 CINQUE ed 1 QUATTRO)
- due insufficienze gravi ed una non grave (2 QUATTRO ed 1 CINQUE)
- due insufficienze gravi (QUATTRO),

il Consiglio di classe deciderà relativamente all'ammissione all'esame tenendo conto:

- Del livello di partenza dell'alunno e del percorso effettuato
- delle potenzialità dell'alunno
- dell'impegno e della partecipazione

I predetti criteri, ad eccezione di quelli di cui alla lettera 5.5.1) C POSSONO essere derogati, con decisione motivata (a verbale) del Consiglio di Classe, nel caso di alunni già a rischio DISPERSIONE SCOLASTICA e/o con famiglie non in grado di incidere sulla formazione del/della ragazzo/a e di collaborare in modo costruttivo con la scuola.

In tal caso l'ammissione all'esame è deliberata "all'unanimità" o "a maggioranza" dal Consiglio di Classe facendo riferimento, nel caso di alunni problematici, agli interventi di recupero programmati dalla scuola.

5.6 – CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E RELATIVI GIUDIZI

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione (art. 6, c. 5, D.Lgs. 62/2017) contemplerà sia gli esiti dei processi individuali di apprendimento, sia quelli riferiti agli aspetti educativi e allo sviluppo delle potenzialità individuali.

Il Consiglio di classe determinerà il **voto** tenendo conto:

- ✓ della media dello scrutinio del secondo quadrimestre del terzo anno confrontata con le medie delle valutazioni finali annuali e dei progressi registrati nell'anno scolastico e nel triennio;
- ✓ frequenza regolare di corsi-progetti opzionali extracurricolari prescelti e offerti dalla Scuola e partecipazione costruttiva ai progetti curriculari ed extracurricolari.

Come chiarito nella nota del MI del 10/10/2017 – pubblicata al fine di illustrare le disposizioni del D.lgs. n. 62/2017 e del DM n. 741/2017 – è possibile ammettere all'esame anche in presenza di una o più insufficienze, fermi restando la competenza del consiglio di classe nello stabilire se la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento sia più o meno grave e i criteri deliberati dal collegio docenti e inseriti nel PTOF.

Durante lo scrutinio finale, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del D.M. 742/2017.

Ai sensi della normativa (D. Lgs. 62/17 e D.M. 741/17) il voto di ammissione avrà il peso del 50% sulla determinazione del voto finale degli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.

Di seguito si riportano i giudizi di ammissione all'esame conclusivo, a corredo del voto stabilito dal consiglio di classe. Tali giudizi sono stati formulati in osservanza della normativa vigente (art. 6, c. 5, D.Lgs. 62/2017) e secondo i criteri che stabiliti dal collegio dei docenti. Il collegio dei docenti ha formulato dei giudizi anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento per cui il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

GIUDIZI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

10	L'alunno nel triennio (o nel corso degli studi,) ha raggiunto un livello globale degli apprendimenti ottimo. L'impegno nello studio è risultato accurato. La partecipazione alle attività proposte è stata costruttiva e pertinente. Il comportamento responsabile e corretto. L'alunno, a conclusione del ciclo di studi, ha dimostrato di aver conseguito un metodo di studio rielaborativo/critico, autonomo e responsabile.
9	L'alunno nel triennio (o nel corso degli studi,) ha raggiunto un livello globale degli apprendimenti distinto. L'impegno nello studio è risultato puntuale. La partecipazione alle attività proposte è stata attiva. Il comportamento (responsabile e corretto/corretto). L'alunno, a conclusione del ciclo di studi, ha dimostrato di aver conseguito un metodo di studio ben organizzato ed abbastanza autonomo e responsabile.
8	L'alunno nel triennio (o nel corso degli studi,) ha raggiunto un livello globale degli apprendimenti buono. L'impegno nello studio è risultato regolare. La partecipazione alle attività proposte è stata attiva. Il comportamento (responsabile e corretto/corretto). L'alunno, a conclusione del ciclo di studi, ha dimostrato di aver conseguito un buon metodo di studio con sufficiente autonomia e responsabilità.
7	L'alunno nel triennio (o nel corso degli studi,) ha raggiunto un livello globale degli apprendimenti più che sufficiente. L'impegno nello studio è risultato (regolare, adeguato alle capacità, superficiale, settoriale, discontinuo). La partecipazione alle attività proposte è stata (attiva, moderata, limitata, passiva...). Il comportamento corretto. L'alunno, a conclusione del ciclo di studi, ha dimostrato di aver conseguito un metodo di studio (mnemonico, superficiale).
6	L'alunno nel triennio (o nel corso degli studi,) ha raggiunto un livello globale degli apprendimenti (sufficiente, insufficiente in una o più discipline). L'impegno nello studio è risultato (adeguato alle capacità, superficiale, settoriale). La partecipazione alle attività proposte è stata (limitata, passiva). Il comportamento (sufficientemente corretto, non sempre corretto). L'alunno, a conclusione del ciclo di studi, ha dimostrato di aver conseguito un metodo di studio (mnemonico, superficiale, in via di acquisizione).
Giudizio di ammissione all'Esame di Stato con carenze	
	Nel corso del triennio l'alunno ha mostrato un impegno non sempre adeguato e una partecipazione superficiale/settoriale/passiva. Il metodo di studio è risultato talvolta poco efficace/sufficientemente efficace. Nonostante il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti in alcune aree e l'esito parziale degli interventi di recupero, il consiglio di classe decide di ammettere l'alunno in quanto si ritiene che abbia raggiunto comunque un livello di maturazione globale accettabile per affrontare l'esame di stato.
Giudizio di NON ammissione all'Esame di Stato	
	Nel corso del triennio l'alunno ha mostrato uno scarso impegno e una partecipazione superficiale/passiva. Il metodo di studio risulta non efficace/in molte discipline pertanto necessita spesso di una guida da parte dell'adulto. Nonostante le strategie e gli interventi di recupero messi in atto dal consiglio di classe il livello globale degli apprendimenti è risultato non sufficiente.

6 - LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Si ritiene opportuno fornire delle precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES delle varie classi dell'Istituto. La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28).

In questa ottica, il nostro Istituto favorisce l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di incoraggiare l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione e lo sviluppo della loro personalità, privilegiando l'equità e non la semplice uguaglianza delle opportunità educative al fine di poter garantire a tutti il pieno successo formativo nei margini delle capacità individuali. Tale "filosofia" è assicurata anche dall'attuazione di strategie e metodologie didattiche che consentono la gestione e la valorizzazione delle diversità.

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- 1) essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- 2) essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- 3) tenere presente:
 - ✓ la situazione di partenza degli alunni
 - ✓ i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - ✓ i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
 - ✓ le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- 4) verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- 5) prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- 6) essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; a tal proposito, è meglio NON scrivere su ogni verifica gli adattamenti fatti, in quanto l'azione di evidenziare in una prova le personalizzazioni adottate a favore di un alunno con DSA/BES ha molti più aspetti negativi che positivi.

La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Rimarcare, a ogni prova, la personalizzazione tende a far apparire il tutto come una serie di concessioni e questo non solo non è giusto ma può avere ricadute pesanti su autostima e motivazione. Si possono scrivere annotazioni a proposito della verifica somministrata, se proprio necessario, nel registro elettronico e nei documenti riservati all'ufficio della Direzione Scolastica.

Per la scuola primaria, in accoglimento dell'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Nella scheda di valutazione degli alunni con disabilità vanno inseriti **gli obiettivi di apprendimento individuati per l'alunno/a nel piano educativo individualizzato (PEI)**, mentre resteranno invariati rispetto alla classe gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), per i quali si terrà comunque conto, in fase di valutazione, dei criteri stabiliti nel piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti.

6.1 – Valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che " *La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al*

comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.”

Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi.

La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

6.2 – Valutazione degli alunni con DSA

È effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente.

La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale

I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- 1) programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- 2) impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- 3) permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);

- 4) recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- 5) tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- 6) tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- 7) nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- 8) valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- 9) passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

6.3 – Valutazione degli alunni con altri BES (Alunni con disturbi evolutivi specifici non DSA e Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

La valutazione degli alunni BES si basa sul D.M. 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della C.M. n° 8 del 06/03/2013.

Sono disturbi evolutivi specifici:

- ✓ deficit dell’area del linguaggio
- ✓ deficit nelle aree non verbali
- ✓ deficit da disturbo dell’attenzione e dell’iperattività (ADHD)
- ✓ funzionamento cognitivo limite (borderline)

Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l’attenzione su quell’area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che *“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

“Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben ondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in

specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate".

Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- 1) ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- 2) all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- ✓ individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- ✓ stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- ✓ sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

In particolare per gli alunni stranieri, nello stabilire i criteri di valutazione tiene conto dei seguenti documenti:

- *La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione*, in cui si ribadisce che *"I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni."*
- Il *DPR n. 122/2009*, all'Art.1 c. 9, , in cui si cita: *"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."*

- La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in cui si parla altresì di “*Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”. *Indicazioni Operative*, per situazioni di “*svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*”.
- I principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Pertanto, i Consigli delle classi in cui siano inseriti alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-A1, dovranno:

- 1) Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- 2) valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura “*valutazione non esprimibile perché l’alunno è in fase di alfabetizzazione*”;
- 3) Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- 4) Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l’alunno.
- 5) La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.

7 - LA VALUTAZIONE NELLA DDI

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Sulla base di questi principi l'oggetto della valutazione non sarà solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

7.1 – Criteri di valutazione

La valutazione degli apprendimenti svolti nell'ambito della DDI si basa sul raggiungimento degli obiettivi, la partecipazione alle attività e il rispetto dei tempi di consegna.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Per tutti gli ordini di scuola la valutazione delle attività svolte con la DDI viene effettuata attraverso rispettive griglie di rilevazione/osservazione che riportano i criteri stabiliti.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Griglia di osservazione della Scuola dell'Infanzia

ANNI 3

Il sé e l'altro			
	LIVELLI		
Accetta serenamente materiali e situazioni nuove	1	2	3
Partecipa attivamente durante le video lezioni	1	2	3

Il corpo e il movimento			
Rappresenta graficamente lo schema corporeo in maniera adeguata all'età	1	2	3
Possiede adeguato controllo dei movimenti fini della mano	1	2	3

I discorsi e le parole			
Comprende ed esegue semplici consegne	1	2	3
Memorizza semplici poesie, filastrocche e canti	1	2	3
Ascolta brevi storie	1	2	3

Immagini, suoni e colori			
Riconosce e denomina i colori fondamentali	1	2	3
Utilizza vari materiali e strumenti per la manipolazione	1	2	3

La conoscenza del mondo			
Riconosce dimensioni relative ad oggetti (grande-piccolo)	1	2	3
Comprende le relazioni topologiche	1	2	3
Riconosce e denomina le forme geometriche: cerchio, quadrato	1	2	3
Stabilisce relazioni quantitative: pochi-molti	1	2	3

ANNI 4

Il sé e l'altro			
	LIVELLI		
Si comporta in modo adeguato e rispetta le regole (durante le video lezioni)	1	2	3
Si impegna e porta a termine un'attività	1	2	3

Il corpo e il movimento			
Riconosce e denomina le parti del corpo	1	2	3
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età	1	2	3

I discorsi e le parole			
Ascolta e comprende brevi racconti	1	2	3
Verbalizza le proprie esperienze	1	2	3
Interviene in modo adeguato nelle conversazioni	1	2	3
Memorizza canti, poesie e filastrocche	1	2	3

Immagini, suoni e colori			
Verbalizza le sue produzioni	1	2	3
Sperimenta tecniche e materiali diversi	1	2	3

La conoscenza del mondo			
Riconosce relazioni spaziali	1	2	3
Riconosce le dimensioni	1	2	3
Classifica secondo criteri dati	1	2	3
Riconosce e rappresenta la quantità: uno, tanti, pochi, nessuno	1	2	3
Riconosce e verbalizza forme: cerchio, quadrato e triangolo	1	2	3
Ordina in sequenza temporale le fasi di una storia	1	2	3

ANNI 5

Il sé e l'altro			
	LIVELLI		
Il bambino con la DAD parla e interagisce facilmente con i compagni e le insegnanti	1	2	3
Conosce e rispetta le principali regole di comportamento all'interno del nuovo contesto didattico (DAD).	1	2	3
Partecipa attivamente alle attività proposte	1	2	3
Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta	1	2	3

Il corpo e il movimento			
Rappresenta graficamente la figura umana in modo completo	1	2	3
Controlla la motricità globale	1	2	3
Coordina i movimenti fini della mano: manipola, incolla ritaglia, strappa ecc.	1	2	3

I discorsi e le parole			
Ascolta e comprende testi narrati o letti	1	2	3
Pronuncia correttamente fonemi e parole	1	2	3
Usa libri per leggere immagini	1	2	3
Riconosce e riproduce grafemi alfabetici	1	2	3
Scrive autonomamente il proprio nome	1	2	3

Immagini, suoni e colori			
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative	1	2	3
Segue con curiosità video e audio di vario tipo	1	2	3
Spiega il significato dei propri elaborati	1	2	3
Rappresenta graficamente esperienze e vissuti	1	2	3
Memorizza poesie, filastrocche e canti	1	2	3

La conoscenza del mondo			
Riconosce le relazioni topologiche	1	2	3
Riconosce e denomina le dimensioni	1	2	3
Riconosce i simboli numerici da 1 a 10	1	2	3
Coglie rapporti tra numeri e quantità	1	2	3
Ordina in successione temporale un evento	1	2	3
Porta a termine il lavoro rispettando la consegna	1	2	3

LEGENDA: 1= competenza da migliorare
 2= competenza mediamente raggiunta
 3= competenza pienamente raggiunta

Per gli alunni con disabilità grave, certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato adattato alla situazione di DAD.

Griglia di osservazione della Scuola Primaria

CRITERI DELLA DAD	DESCRITTORI	LIVELLO
Partecipazione alle attività a distanza 20%	costante e attiva abbastanza costante nel complesso costante sporadica o quasi del tutto assente	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Rispetto dei tempi di restituzione dei compiti assegnati 20%	sempre rispettati e completi nel complesso rispettati sufficientemente rispettati non sempre rispettati	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Raggiungimento degli obiettivi 60%	completo e approfondito adeguato sufficiente parzialmente sufficiente	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione

Griglia di osservazione della Scuola Secondaria di I grado

CRITERI DELLA DAD	DESCRITTORI	VOTO
Partecipazione alle attività a distanza 30%	costante e attiva	10
	costante	9
	quasi sempre costante	8
	abbastanza costante	7
	nel complesso costante	6
	sporadica o quasi del tutto assente	5
Rispetto dei tempi di restituzione dei compiti assegnati 20%	assente	4
	Sempre Rispettati e completi	10
	Sempre rispettati	9
	quasi sempre rispettati	8
	nel complesso rispettati	7
	sufficientemente rispettati	6
non sempre rispettati	5	
mai rispettati	4	
Raggiungimento degli obiettivi 50%	completo e approfondito	10
	completo	9
	adeguato	8
	nel complesso adeguato	7
	sufficiente	6
	parzialmente sufficiente	5
non sufficiente	4	